



Capraia, Kyoto Club: “Tornare al diesel sarebbe un passo indietro nella transizione energetica delle isole minori”

Ferrante: “Un’isola simbolo della sostenibilità mediterranea non può tornare ai combustibili fossili”

Roma, 17 marzo 2026 – Il possibile ritorno al diesel per la produzione di elettricità sull’isola di Capraia rappresenterebbe un passo indietro rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e alla vocazione sostenibile che l’isola aveva costruito negli ultimi anni. Dal 2014 a Capraia si era infatti avviato un percorso innovativo producendo energia elettrica attraverso biodiesel, riducendo le emissioni climalteranti e presentandosi a livello internazionale come modello di sostenibilità con il progetto “**Capraia Isola Verde**”.

D’altra parte, Capraia non è un territorio qualunque: **l’80% della sua superficie è protetto dal Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano**, l’isola fa parte della **Riserva della Biosfera MAB UNESCO** ed è inserita nella **International Union for Conservation of Nature Green List**, il più alto riconoscimento mondiale per la gestione delle aree protette.

«Essere inseriti nella Green List significa certificare un impegno costante verso la sostenibilità – dichiara **Francesco Ferrante, Vicepresidente di Kyoto Club** –. Tornare oggi al gasolio tradizionale significherebbe contraddire questa missione e rischiare di trasformare Capraia da modello internazionale della transizione ecologica a eccezione negativa nel panorama europeo. La necessità di aggiornare gli impianti e garantire affidabilità energetica nelle isole non interconnesse non può tradursi in un ritorno ai combustibili fossili. Comprendiamo l’esigenza di migliorare efficienza e continuità del servizio – prosegue Ferrante – ma la risposta deve essere un rafforzamento del percorso verso sistemi energetici più puliti, integrando rinnovabili, accumuli e soluzioni smart grid. Le isole minori italiane possono diventare veri laboratori della transizione energetica».

Kyoto Club auspica quindi l’apertura di un confronto tra istituzioni, l’Enel e la comunità locale per individuare soluzioni che consentano di **modernizzare il sistema energetico dell’isola senza compromettere gli obiettivi climatici e ambientali che Capraia rappresenta a livello internazionale**.